Mentre la Juve ospita il Cagliari i granata rischiano sul campo dei neroazzurri

Torino nella tana dell'Inter con la carica (o la fatica) di Essen?

Il Milan ad Ascoli per confermare il terzo posto - Fra Perugia e Fiorentina un match tranquillo? — Dovrebbe essere facile per il Napoli col Verona Ostica trasferta della Lazio a Bologna — Roma rimaneggiata col Como Ultima partita casalinga... esterna per la Sampdoria (col Cesena)

La quarta di ritorno si presenta domani (ore 15) come una domenica senza grandi appuntamenti fatta eccezione soltanto per un confronto, che potrebbe avere interessanti ripercussioni nella classifica. Ci riferiamo a Inter-Torino, unico big-match di questa domenica calcistica. Ma andiamo con ordine.

Ad Ascoli, i marchigiani ospiteranno il redivivo Milan, sempre più lanciato ad acquartierarsi in modo stabile alle spalle delle fuggitive Juventus e Torino. La trasferta si presenta per i rossoneri carica di insidie, visto che i bianconeri di Riccomini sul terreno di casa sono solitamente poco disposti a fare elargizioni di punti. L'Ascoli in questa partita dovrà fare a meno del libero Scorsa, squalificato per due domeniche. Molto probabilmente lo sostituirà Colautti, che è in ballottaggio con Perico. Ma per il tecnico ascolano quello del libero non è il solo dubbio da sciogliere; infatti dovrà decidere fra Morello e Gola a chi affidare la maglia numero dieci. Nel Milan non giocherà Calloni infortunato, che sarà sostituito da Villa. Mancherà anche Bet, reduce da una influenza virale, lo rileverà nel ruolo di stopper il vecchio Anquilletti.

Al Comunale, il Bologna riceverà la visita di una Lazio in pallida ripresa e bisognosa di un nuovo risultato positivo per tirarsi fuori dai bassifondi della classifica. I biancoazzurri dovranno vedersela con un Bologna avvelenato per la sonora sconfitta subita domenica contro l'Inter. E' una partita che ha nel pareggio il risultato più probabile. Pesaola forse dovrà fare a meno di Rampanti e Vanello, infortunatisi nella amichevole di Riccione. Non è escluso che il Petisso mandi in campo una formazione prettamente offensiva, con tre punte: Chiodi, Bertuzzo e Clerici. Nella Lazio non ci sarà D'Amico, che ha accusato nell'allenamento di giovedì un fantomatico dolore alla coscia. Candidati alla sostituzione: Giordano e Manfredonia. Per il resto giocheranno gli stessi che hanno battuto il Perugia.

E passiamo alla partitissima della quarta di ritorno: Inter-Torino. I granata, che domenica scorsa hanno ricicchiato un punto alla capolista Juventus, rischiano moltissimo contro un'Inter che, pur non giocando in maniera trascendentale, è da numerose domeniche in serie positiva. Molto influirà sui granata che hanno giocato mercoledì a Essen il peso della fatica da una parte ma, dall'altra, potrebbe essere determinante la carica derivata ai granata dalla bella prova disputata. Comunque si tratta di una partita aperta ad ogni risultato, nella quale non mancherà lo spettacolo. Per questo impegno Chiappella potrà avvalersi dell'operato di Mazzola e Oriali, che si sono rimessi dagli infortuni. Rientrerà anche Gasparini al posto di Bini, fattosi male contro il Bologna. Radice invece dovrà fare a meno di Pecci, squalificato, e quasi sicuramente anche di Santin, non ancora a posto fisicamente. Sono pronti a prenderne il posto Gorin e Lombardo.

Turno agevole, almeno sulla carta, per la Juventus. I bianconeri ospiteranno al Comunale il Cagliari. Potrebbe risultare per Capello e soci un'ottima occasione, considerando i rischi in cui va incontro il Torino, per prendere il volo e dare una svolta decisiva al campionato. Nella Juve rientrerà Furino, mentre Parola non ha ancora deciso se affidare la maglia numero undici a Bettega o ad Altafini. Tiddia invece sarà costretto a fare a meno di Gregori e Mantovani.

La vittoria sul difficile campo di Cesena ha rilanciato il Napoli nelle alte sfere della classifica. Le polemiche per il momento sono state messe a tacere e si pensa a chiudere il campionato nella maniera migliore. I partenopei riceveranno la visita del Verona, squadra che si trova con l'acqua alla gola e quindi bisognosa di punti. Contro il Napoli gli scaligeri non possono concedersi distrazioni anche perchè una nuova battuta di arresto quasi certamente costerà il posto al trainer Valcareggi. Ma saranno in grado Ginulfi e compagni di frenare il cammino dei padroni di casa? Sulla carta sono sfavoritissimi. Giusto la forza della disperazione potrebbe consentirgli un colpo mancino. Nel Napoli Braglia siederà in panchina e sarà sostituito da Sperotto, nel Verona non giocherà Zigoni, infortunato.

Da Perugia-Fiorentina dovrebbe venir fuori una partita abbastanza interessante. Entrambe le squadre non hanno pensieri di classifica, per cui dovrebbero scendere in campo con l'unico scopo di divertire il pubblico che dovrebbe convenire piuttosto numeroso a Pian di Massiano.

Il Perugia soprattutto cercherà di riprendere il cammino interrotto contro la Lazio, ma dovrà stare molto attento ai giovani viola. Fuori casa sono pericolosissimi; le quattro vittorie e tre pareggi finora conquistati lo dimostrano.

La Roma, che ha mostrato nelle ultime domeniche chiari sintomi di ripresa, riceve la visita del Como. I lariani sono avversari da non sottovalutare, visto che sono riusciti a impattare a Torino anche con la Juve. Liedholm sarà costretto a mandare in campo una formazione molto rimaneggiata per le assenze di Negrisolo (squalificato), Peccenini (malato), Prati infortunato e forse anche di Petrini. Liedholm ha confermato di conseguenza all'attacco il giovane Casaroli, a stopper giocherà Batistoni ed infine non è escluso, se Petrini dovesse dichiarare forfait, l'esordio del giovane Persiani, in concorrenza per la maglia numero undici con Bacci. Il pronostico è tutto per i giallorossi, ma attenzione al Como.

Chiudiamo il discorso con Sampdoria-Cesena, che si giocherà sul neutro di Lucca. Sarà per i doriani l'ultima gara casalinga da giocare... fuori casa. E' un incontro scorbutico, dove non sono concesse distrazioni, per non rimanere impantanati nelle sabbie mobili della retrocessione. I blucerchiati avranno di fronte il Cesena, squadra pericolosa, ma in decadenza, di forma. Quindi una leggera preferenza in sede di pronostici ai pseudo padroni di casa.

p. c.

Paolo Pulici è in gran forma. Domani a San Siro sarà un osservato speciale

Oggi nel Galles

Azzurri in forze al Cross delle Nazioni

● FAVA

« Il Cross delle Nazioni » è forse l'atletica più bella. Vuol dire boschi, prati, brughiere, l'erba verde della primavera nascente e quella bruciata dal gelo. Vuol dire anche atletica antica, quella che ancora non aveva inventato l'agonismo esasperato, quella dove i professionisti — che già esistevano — non ci campavano la vita, ma una stagione, più o meno breve, uno scherzo, un gioco o, se ci campavano la vita, non era con l'angoscia di oggi col record che si deve fare a ogni costo, con la gente che ti viene a vedere solo se corri più rapido del vento.

Il « *Cross delle Nazioni* », o «Cross internazionale» (perché i britannici chiamavano internazionale ogni vicenda sportiva che vedeva in lizza inglesi, scozzesi, gallesi e irlandesi) è nato nel 1903, nell'Hamilton Park di Glasgow. Alfred Shrubb, inglese, uno dei più straordinari corridori di campestre mai esistiti, percorse le 9 miglia (14 km e 484 metri) in 46' 22" 6 staccando il connazionale Edwards di mezzo minuto esatto.

Da allora son passati 73 anni. L'ICCU (International Cross Country Union) è stata buttata a mare e la IAAF (Federazione Internazionale di Atletica), compresa l'importanza — e la bellezza — della corsa campestre ha deciso di gestirsi il « cross del cross » in proprio. Ospite della manifestazione è la cittadina gallese di Chepstow, un posticino campestre con quattro case, una scuola, un ippodromo.

Gli inglesi, maestri sommi di cross, sono un po' in crisi e smaniano dalla voglia di rifarsi. Avranno Simmons, Black, Tagg. Ma non Foster, che non ha accettato la selezione. I belgi saranno, come sempre, agguerriti. Gli azzurri tenteranno, per la prima volta di piazzarsi nei primi tre e di piazzare la squadra al vertice, perché, non dimentichiamolo, il « *Cross delle Nazioni* » è nato come competizione per squadre nazionali.

Ed eccoli, gli azzurri: Fava, Ortis, Lauro, Tentorini, Muscardin, Gerbi, Cindolo, Zarcone e Solone. E' una bella squadra che potrebbe far cose buone. Buona anche la pattuglia delle ragazze con la Dodio, la Gargano, la Crucianta, la Tomasini e la Basso. Se ci fosse stata Paola Pigni avrebbero avuto i favori del pronostico per la vittoria a squadre ma la Dorio può vincere come, anche se non sarà facile, può vincere Fava. E che bello sarebbe!

Remo Musumeci

E' durata poco la « leadership » di Panizza al Giro della Sardegna

Tutti marcano De Vlaeminck e De Witte vince a Torvajanica

Lo scudiero di Roger ha battuto in volata Caverzasi ed ha conquistato la « maglia »

Dal nostro inviato

TORVAIANICA, 27

Wladimiro Panizza scende dal trono, scalzato da un uomo di fiducia di De Vlaeminck, lo scudiero Ronald De Witte, un belga trentenne noto per aver vinto una tappa del Tour '75 nella scia di una motoretta danneggiando Sercu che adesso, guarda il caso, è suo compagno di squadra. De Witte è anche uno dei corridori finito nelle tenaglie del doping: aveva vinto una classica, la Liegi-Bastogne-Liegi e l'hanno squalificato. Oggi, è sfrecciato alla testa di un quartetto che ha tagliato la corda nel finale e di conseguenza assume il comando delle operazioni.

La classifica era e rimane provvisoria. De Witte anticipa Caverzasi di 20", Bal di 25", Panizza di 26", De Vlaeminck di 27", Aling di 30", poi Merckx a 37", Van Looy e Bitossi a 42", quindi Sercu e una lunga fila di colleghi (compreso Gimondi) di 47". Nel contesto della situazione, pronunciarsi per De Vlaeminck non è un azzardo. Perché più De Vlaeminck di Merckx? Perché il meccanismo degli abbuoni favorisce Roger, elemento veloce, in grado negli arrivi affollati di contenere Eddy. Ecco: per aggiudicarsi la partita Merckx dovrà agire di forza, togliersi dalla ruota i rivali, spiccare il volo, ma l'attuale Merckx è capace di squagliarsela? « No », *risponde l'interessato* « sono qui per trovare la condizione, disturbato da una sinusite che mi fa tribolare, e comunque cercate altrove il vincitore del Giro di Sardegna. Probabilmente mi vedrete alla ribalta nella Tirreno-Adriatico ... ».

« *L'obiettivo è la Milano-Sanremo, vero?* », *ha chiesto il sottoscritto.*

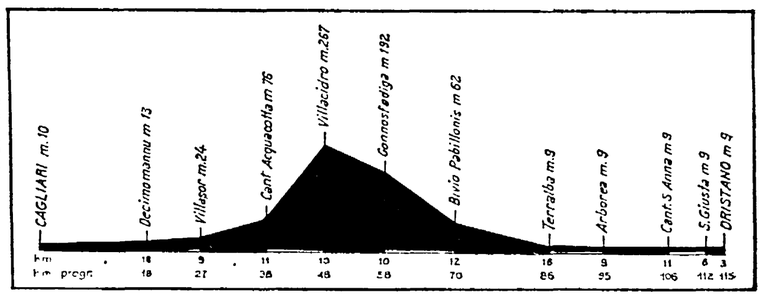
« Sì, vorrei vincere la Milano Sanremo per la settima volta e superare il record di Girardengo... ».

Il Merckx di questa settimana sembra un campione in pantofole, ma non credeteci troppo. Corre pure voce che il capitano della Molteni sarebbe intenzionato a giocare un brutto scherzo al connazionale De Vlaeminck. Lo scherzo consisterebbe in un tranello, in un marcamento stretto con la prospettiva di concedere via libera ad una mezza figura. Il De Witte di Torvajanica ci insegna, e quindi il verdetto di Sassari potrebbe sottolineare una sorpresa. Sta il fatto che finora siamo stati testimoni di fasi fiacche, di una corsa con i « big » dietro le quinte del palcoscenico. Il ciclismo di febbraio è un'avventura e meno male che abbiamo bel tempo, un bel cielo, un bel sole, altrimenti sarebbero guai. La carovana viaggia a colpi di tosse, e il medico distribuisce pomate, sciroppi e pastiglie poiche raffreddori, bronchitelle, reumatismi e disturbi di varia natura sono all'ordine del giorno. Naturalmente i corridori prendono le contromisure: vanno piano, pedalucchiano, coprono appena 35 chilometri nella prima ora di gara nonostante la strada sia tutta pianura e discesa. I volonterosi (Aling, Caverzasi, Laghi, Clively, Van Looy, De Faveri e Polidori) vengono immediatamente zittiti, e muore sul nascere anche l'azione di una pattuglia comprendente Bitossi, Paolini, Cavalcanti, e così gruppo compatto nell'abitato di Tivoli dove i ciclisti colgono al volo i sacchetti delle vivande. E' il momento del pranzo e chi vorrebbe approfittare del rilassamento (Zilioli, Bruyere, Bitossi e Sercu, ad esempio) non va lontano.

Il paesaggio laziale è nettamente più caldo, più colorito di quello abruzzese. Ad Avezzano e dintorni, i paesi, le case appiccicate alle montagne, un panorama squallido, misero, è ormai alle nostre spalle. E andiamo verso il mare. Come? Con un tran-tran equivalente al dormiveglia. Ogni tanto un sussulto, vedi Aling e Bettoni, Van Looy e Bal, ma niente di importante, anche se bisogna sottolineare l'insistenza del giovane Aling, un tipetto molto irrequieto. Il belga attacca ripetutamente e accende la miccia dell'unica e decisiva fuga. Insieme ad Aling scappano De Witte, Caverzasi e Bal: mancano venti chilometri, i campioni tentennano e quando organizzano la caccia è tardi, poiché gli uomini di punta (accreditati di 35") conservano lo spazio per disputarsi il traguardo di Torvajanica. E chi vince? E' una lotta fra De Witte e Caverzasi, un duello in cui ha la meglio il fiammingo che con una fava piglia due piccioni, cioè tappa e maglia del primato. Curavano De Vlaeminck e Sercu e la Brooklyn ha lanciato un gregario.

Domani, la Sardegna. Stasera ci siamo imbarcati sulla motonave Petrarca per la traversata Civitavecchia-Cagliari, e da Cagliari ad Oristano (115 chilometri) è in programma la terza tappa. Il tracciato è breve e liscio e probabilmente assisteremo ad un volatone serrato, convulso, avvincente. De Witte può resistere.

Gino Sala



Il profilo altimetrico della tappa odierna, la Cagliari-Oristano di 115 km.

L'ordine d'arrivo

1) Ronald De Witte (Bel.-Brooklyn) che compie i chilometri 168,500 in 4 ore 21'58" (abbuono 20") alla media di chilometri 38,987 orari; 2) Caverzasi 4.21'58" (abbuono 10"); 3) Ceese Bal (Bel.) in 4.21'58" (abbuono 5"); 4) Aling (Bel.) s.t.; 5) Sercu (Bel.) a 17". Segue un plotone di corridori a 17" tra cui: 6) De Vlaeminck (Bel.); 9) Van Linden (Bel.) s.t.; 15) Paolini; 16) Lasa (Sp.); 30) Bitossi; 43) Merckx (Bel.); 45) Panizza; 48) Gimondi.

La classifica generale

1) De Witte (Bel.) 9 ore 30'03"; 2) Caverzasi a 20"; 3) Ceese Bal (Bel.) a 25"; 4) Panizza a 26"; 5) De Vlaeminck (Bel.) a 27"; 6) Aling (Bel.) a 30"; 7) Merckx (Bel.) a 37"; 8) Francois Van Loy (Bel.) a 42"; 9) Bitossi s.t.; 10) Sercu (Bel.). Seguono a 47" trentaquattro corridori tra cui: 14) Paolini; 15) Stantambrogio; 16) Polidori; 17) Vanlinden (Bel.); 20) Zilioli; 21) Clively (Ausl.); 22) Lasa (Sp.); 24) Houbrechts (Bel.); 31) Bruyere (Bel.); 36) Gimondi.

totocalcio

Ascoli - Milan	x 2
Bologna - Lazio	1 x
Inter - Torino	1 2 x
Juventus - Cagliari	1
Napoli - Verona	1
Perugia - Fiorentina	1 2 x
Roma - Como	1
Sampdoria - Cesena	1
Vicenza - Novara	x
Piacenza - Modena	x
Varese - Ternana	x 2
Pisa - Teramo	1
Marsala - Messina	x 2

totip

PRIMA CORSA	2 1 1 2
SECONDA CORSA	1 1 x 2
TERZA CORSA	1 1 2 x
QUARTA CORSA	1 x x 1
QUINTA CORSA	x 2 1 2
SESTA CORSA	1 2 x 2 1 x

La « Disciplinare » respinge tutte le opposizioni

MILANO, 27

La commissione disciplinare della Lega Calcio Professionisti ha respinto tutte le opposizioni che le erano state presentate per la riunione di oggi, confermando le decisioni del giudice sportivo. Le opposizioni riguardavano le squalifiche per due giornate di Scorsa (Ascoli) e Romanzini (Taranto), per una giornata di Pecci (Torino) ed inoltre l'ammenda di due milioni con diffida al Foggia.

L'allenatore del Bologna, Pesaola, è stato multato di 500 mila lire per dichiarazioni fatte alla stampa in violazione dell'articolo uno del regolamento di disciplina.

COMUNE DI NUS

Avviso di licitazione privata

Il Sindaco avverte che sarà indetta la licitazione privata per appalto lavori ampliamento e sistemazione 2. lotto strada Saint Barthèlemy per l'importo d'asta di L. 357.943.663, con modalità art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 N. 14.

Le domande intese ad essere invitate alla gara dovranno pervenire al Comune di Nus entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso nel FAL Regionale.

« Trofeo d'oro Cynar »

Il giorno 29-2-1976 all'Ippodromo S. Siro di Milano si disputerà il « GRAN PREMIO EUROPA » prima prova del « TROFEO D'ORO CYNAR » campionato riservato ai cavalli indigeni di 4 anni che è quest'anno alla sua quattordicesima edizione.

La manifestazione si articolerà alle seguenti prove:

29-2-1976, Milano - Gran Premio Europa L. 44.100.000

16-5-1976, Firenze - Gran Premio città di Firenze L. 25.200.000

2-6-1976, Trieste - Gran Premio Presidente della Repubblica L. 25.200.000

29-6-1976, Roma - Gran Premio Triossi L. 44.100.000

18-7-1976, Montecatini - Gran Premio Dante Alighieri L. 25.200.000

8-8-1976, Cesena - Gran Premio Città di Cesena L. 25.200.000

4-9-1976, Torino - Gran Premio Città di Torino L. 25.200.000

19-9-1976, Napoli - Gran Premio S. Gennaro L. 25.200.000

3-10-1976, Bologna - Gran Premio Continental L. 37.800.000

31-10-1976, Padova - Gran Premio CYNAR L. 28.350.000

ANNUNCI ECONOMICI

17) ACQUISTI E VENDITE APPART. - TERRENI

FASSA Fiemme vendonsi appartamenti Canazei - Pozza - Moena - Predazzo - Cavalese. Dagostin tel. 0462 64051 Pozza.

In pieno svolgimento i campionati italiani di sci a Limone Piemonte

PIERO GROS TRIONFA NELLO SLALOM GIGANTE (a G. Thoeni resta la piazza d'onore)

Gustavo distanziato di 1"70 - Radici al terzo posto mentre un ottimo Senoner è quarto - Spettacolare caduta di Bieler

Nostro servizio

LIMONE PIEMONTE, 27

Oggi i campionati italiani di sci avevano in programma lo slalom gigante, che ha vinto Piero Gros, staccando di 1"70 Gustavo Thoeni: un margine molto ampio che conferma come Gustavo stia lentamente imboccando la sua parabola discendente. Lo scorso anno i piazzamenti erano stati inversi, e il distacco ancora più ampio, ma allora Thoeni era forse al vertice della sua strepitosa carriera, e in una forma tale che gli consentiva degli ottimi risultati anche nella libera.

« Saltato » Franco Bieler all'inizio della prima manche, restava scoperto il terzo posto, che è andato a conquistare il bravo Radici come si sa più a suo agio nello speciale che nel gigante. Stricker, che ieri si era imposto nella libera, ha disputato un'ottima prima prova facendo registrare lo stesso tempo di Gustavo, ma nella seconda l'eccessiva foga, o la tensione dovuta alla non troppo remota possibilità di « fare il bis », oppure semplicemente un paio di errori come spesso capita di compiere, hanno relegato il « rosso » Stricker alla sesta posizione.

Arnold Senoner si è confermato gigantista di valore, agguantando la... quarta posizione, e Nockel e Confortola che sono stati rispettivamente settimo e ottavo, hanno nuovamente dimostrato di essere in fase crescente e di meritare impegni maggiori di quelli che oggi gli sono affidati.

Pietrogiovanna, quinto, è sempre bravo, ma forse il prossimo anno avrà da combattere con i giovani che stanno emergendo. Buona anche la prova di Paolo Vecchiesda, che con una prima manche condotta senza troppa convinzione si era piazzato diciottesimo, e che a sto' punto rimontava ben sette posizioni nella seconda prova, classificandosi così undicesimo.

Ci sarebbe da dire molto ancora: Pegorari che ha deluso (diciottesimo), la costante ripresa di Tiziano Bieler (dodicesimo) e la stupenda prova di Trojer, che è partito con il numero 116 e si è piazzato 29esimo, l'uscita di scena di Oberfrank e di Amplatz.

La combinata a questo punto è stata seriamente ipotecata da Gros (che era terzo in discesa) a danno dell'atletico Striker: lo speciale di domenica risolverà il dubbio.

La pista di oggi sulle pendici del monte Alpetta era di 1.200 metri per un dislivello di 319 metri: la prima manche è stata tracciata da Oreste Peccedi, 55 porte, e la seconda dal preparatore atletico Messner con lo stesso numero di passaggi obbligati. I due percorsi comprendevano un muro poco dopo la partenza, una serie di porte poco angolate e molto scorrevoli, un secondo muro che dava in un diagonale ed il falsopiano finale.

Gros è balzato subito in testa alla prima discesa, seguito poi da Thoeni che è venuto giù con la consueta sicurezza, ma senza attaccare. Franco Bieler si è trovato un paletto tra le gambe alla decima porta e ha dovuto abbandonare, mentre Stricker si è precipitato sul traguardo con una foga inimitabile.

La seconda prova è stata aperta da Thoeni: appena qualche incertezza e sicuramente troppa calma gli hanno fatto perdere il titolo che era suo l'anno scorso.

Gros ha colpito l'occasione al volo ed ha attaccato come solo lui sa fare, relegando Gustavo alla seconda piazza. «Ormai mi batte sempre» — ha detto Gustavo al termine della gara riferendosi a Gros, — ma non era nebuloso come altre volte lo abbiamo visto, quando qualcuno gli passava davanti. Le eliminazioni che si sono susseguite lasciavano liberi piazzamenti che tutti si sono dati da fare per colmare: una gara combattuta, quindi, che darà elementi di valutazione ai tecnici azzurri per la formazione della squadra che andrà in America per il finale della Coppa del Mondo.

Domani i campionati riposano: riprenderanno domenica con lo speciale.

m. m.

L'ordine d'arrivo

1) Gros 2'33"48 (1'17"65+1'15"83); 2) Gustavo Thoeni 2'35"08 (1'17"97+1'17"11); 3) Radici 2'35"80 (1'18"05+1'17"75) 4) Senoner 2'35"88; 5) Pietrogiovanna 2'35"98; 6) Stricker 2'36"50; 7) Noeckler 2'36"63; 8) Confortola 2'37"27; 9) Karbon 2'37"53; 10) Pressezi 2'37"67; 11) De Chiesa 2'37"83; 12) Bieler 2'38"35; 13) Plattner 2'38"49; 14) Bernardi 2'38"70; 15) Comploj 2'38"78.

● PIERO GROS si è preso la bella soddisfazione di battere Gustavo Thoeni (a destra)

Evi Mittermaier campione RFT di « libera »

BOLSTERLANG, 27

Evi Mittermaier ha vinto oggi la discesa libera femminile dei campionati di sci alpino della Germania occidentale mentre la sorella maggiore Rosi, vincitrice di due medaglie d'oro alle Olimpiadi si trova negli Stati Uniti per prepararsi alle prossime gare di Coppa del Mondo.

Semifinali al torneo di Viareggio (ore 15)

Oggi Inter-Dukla e Milan-Torino

VIAREGGIO, 27

Il torneo di Viareggio entra nella sua fase conclusiva. Oggi allo stadio dei Pini (ore 15) il Milan e il Torino si affronteranno nella prima delle due semifinali (arbitro Menicucci); alla Spezia avrà luogo l'altra semifinale fra Inter e Dukla (anch'essa alle 15) sotto la guida di Prati.

Le due vincenti, come è noto, si incontreranno per la finalissima lunedì a Viareggio (ore 15) mentre alle 13.30, sempre di lunedì e sempre allo stadio dei Pini, le due perdenti si incontreranno per l'assegnazione del terzo e quarto posto.

Se si eccettua la Roma, eliminata proprio da una delle semifinaliste, il Torino, grazie ai calci di rigore, si può dire che tutte le squadre migliori hanno passato il turno eliminatorio a cominciare da quel Dukla che è specialista nella conquista del torneo Viareggio e che appare ben guidato dal grande Masopust e nella cui squadra gioca oggi il figlio e che appare anche quest'anno il favorito. Anche il Torino si è messo in bella evidenza, segnando una valanga di gol (evidentemente i giovani imitano i più anziani della prima squadra) e, tuttavia, non vanno sottovalutate le possibilità del Milan, squadra quanto mai quadrata, conta sei vittorie nel torneo versiliese e dell'Inter, che si è dimostrata compagine svelta e dal gioco di ottima fattura.

I due incontri odierni si presentano comunque assai equilibrati, specie Milan-Torino, che vede alle prese due squadre pressoché equivalenti. Il Dukla, invece, dovrebbe, alla distanza, riuscire a prevalere sui ragazzi neroazzurri.

sport flash

● **BOXE — Luciano Borraccia, di Napoli, ha conquistato il titolo italiano dei pesi welters, vacante, battendo di strettissima misura ai punti in 12 riprese Domenico Di Jorio, anche egli di Napoli. L'incontro si è svolto al Palalido di Milano.**

● **CALCIO — I giocatori del Marsala si sono rifiutati di allenarsi agli ordine del "nuovo" allenatore Mannocci, subentrato a Venerenda che era stato esonerato in settimana dopo i ripetuti insuccessi della squadra, terz'ultima nel girone meridionale della serie « C ». I giocatori, stanchi del duetto Mannocci-Veneranda hanno detto a chiare note che non intendono sopjiacere passivamente a questo andazzo.**

● **TENNIS — Lo svedese Bjorn Borg ha battuto per 6-4, 6-2, 7-5 l'australiano Rod Laver aggiudicandosi i centomila dollari in palio di questa sfida della racchetta a Goteborg, in Svezia, alla quale hanno assistito dodicimila spettatori. Un autentico record di folla per un incontro « indoor ».**

● **PUGILATO — Il panamense Alfonso Lopez ha conquistato il titolo mondiale dei pesi mosca (versione WBA) battendo per KOT al 15° round il filippino Erbito Salavarria. Per Lopez, mai battuto, è stata la 24ª vittoria consecutiva.**

● **TENNIS — L'Italia è stata sconfitta dalla Francia per 2-1 nel penultimo incontro casalingo per il campionato d'Europa per nazioni. Se gli azzurri non supereranno il prossimo incontro con la Spagna correranno il rischio di finire nella serie B del tennis.**

● **CALCIO — La Corea del nord si è qualificata per il torneo olimpico di Montreal battendo l'Indonesia per 5-4 (dopo i tempi supplementari e con i calci di rigore). I coreani hanno così vinto il secondo girone della zona asiatica.**

I record stabiliti ai campionati di nuoto australiani

Grossa impresa di Holland: «mondiale» 800 e 1500 m.

SYDNEY, 27

Sthepen Holland, la nuova stella del nuoto australiano, non cessa di stupire. La scorsa notte il sedicenne nuotatore, nel corso dei campionati, ha stabilito due nuovi, eccezionali record mondiali: che, oltretutto, pongono ancora una' volta il problema di quali possano essere i limiti umani nell'attività agonistica natatoria.

Holland ha corso gli 800 metri in 8'6"27 e i 1.500 metri in 15'10"89 battendo largamente i precedenti primati del mondo, che erano stati stabiliti dallo statunitense Tim Shaw il 22 giugno 1975 a Long Beach (rispettivamente con 8'13"68 e 15'20"91), tempi che, allora, apparivano pressoché insuperabili.

Holland, come si vede, ha superato tali tempi di sette second. sugli ottocento metri e di ben dieci second. nei milleecinquecento metri. Il 15'10"89 sui 1.500, fra l'altro, lascia intendere che è vicino il giorno in cui un nuotatore, probabilmente lo stesso Holland, supererà il « muro » dei quindici minuti che, solo qualche hanno fa, sarebbe apparso un risultato da fantasport.

Il bello è che Holland, subito dopo la gara, ha dichiarato di non aver avuto la sensazione di essere in procinto di battere due record. « Quando sono arrivato e ho alzato gli occhi verso il tabellone luminoso stentavo a crederci ». Sthepen Holland ha poi detto di non prevedere di incontrare il suo « nemico » Tim Shaw prima delle Olimpiadi di Montreal.

Ottimi risultati a Rapallo ai « primaverili » di nuoto

RAPALLO, 27

Nella piscina di Rapallo hanno avuto inizio i campionati nazionali primaverili assoluti di nuoto, ai quali partecipano sessantuno società con un complesso di centosettantotto atleti. La prima giornata è stata caratterizzata da una serie di grosse prestazioni cronometriche che, sia pure favorite dal fatto di gareggiare in vasca corta, rappresentano indubbiamente un buon auspicio per i prossimi impegni internazionali. Tra i maschi si sono aggiudicati i titoli nazionali tutti i favoriti: nei 400 metri Lorenzo Marugo ha nuotato in 4'39"41 migliorando la prestazione italiana di ogni epoca; nei 200 stile libero Guarducci ha vinto in 1'53"62 in una gara nella quale per accedere alla finale è stato necessario nuotare in meno di due minuti; nei 100 dorso Enrico Bisso ha nuotato in 58"95 migliorando ancora la propria migliore prestazione nazionale di ogni tempo stabilita recentemente; nei 100 delfino Baralli ha vinto in 57"47 mai nuotato in Italia. Con ciò non si vuol dire che i giovani siano stati a guardare, nei 400 misti dietro Marugo c'è il sedicenne Rampelli, nei 200 stile libero al secondo posto troviamo il sedicenne Revelli, nel dorso dietro Bisso si sono classificati due diciassettenni Lo Faro e Bellon.

Più equilibrata la situazione nel settore femminile in cui, delle due rivelazioni del recente triangolare URSS-Olanda-Italia, la Residori si è confermata la miglior dorsista italiana battendo in 1'08"05 la più titolata Roncelli, mentre la Longhi pur migliorando il proprio recente 5'10"4 sui quattrocento misti, è stata sconfitta dalla compagna di società Giuditta Pandini. Nei 200 s.l. vittoria della Sterni in 2'10"34, mentre nella farfalla si registrava una doppietta delle patavine Rampazzo che ha vinto in 1'05"82 e Donatella Schiavon classificatasi seconda.

ABBIGLIAMENTO Eliana SPORTIVO

Preferito dai maestri di sci

CASTELMAGGIORE (BO) MASSAFISCAGLIA (FE)